



“LEGALITÀ E CITTADINANZA: DIVENTIAMO CITTADINI A SCUOLA”

Premessa

Legalità e cittadinanza sono temi attorno ai quali, negli ultimi anni, si è concentrato gran parte dell’impegno educativo di scuole ed organizzazioni sociali. Un proliferare di esperienze e progetti, da un lato, espressione di una grande sensibilità ed attenzione; dall’altro, in assenza di riflessione e continua elaborazione, il rischio di sottovalutazione della complessità insita nella natura delle questioni trattate.

Il termine “cittadinanza” traduce un concetto che ha un profondo contenuto politico, perché ad essa si collega l’appartenenza di un individuo ad una comunità organizzata. La condizione della cittadinanza non è data da sempre e per sempre: è frutto di un continuo lavoro, di un continuo processo di conquista, di aggiornamento e di mantenimento.

E’ il sistema città nel suo complesso, con i suoi elementi naturali e quotidiani ed i suoi dispositivi pedagogici, che diviene oggetto di attenzione di una seria educazione alla cittadinanza, costruendo e ricostruendo con continuità, quella che viene definita “coscienza di luogo”, la consapevolezza lucida, cioè, di quello che è il proprio luogo di vita, frutto di una continua attività di ricerca e ricostruzione collettiva. Scegliere, quindi, il territorio e il quotidiano quali categorie fondanti i nostri pensieri e le nostre azioni i quali devono essere declinati in modo complesso nelle loro tre dimensioni: un territorio locale, un territorio nazionale, un territorio ormai globale.

Inoltre si può affermare che non c’è cittadinanza, non c’è educazione civile, senza comunità. Non c’è dignità per nessun essere umano al di fuori del sistema delle relazioni sociali significative del territorio; relazioni che ci danno valore, alle quali diamo valore. Educare nella direzione di una vita “più buona e giusta” implica un’importante attenzione nel tessere legami, originare e mantenere connessioni tra le persone e le loro storie, tra le persone ed il mondo circostante: edificare una comunità.

Venendo alla questione della legalità è importante considerare come le mafie, prima di tutto attraverso una precisa proposta educativa agiscono sul contesto: si fanno mondo per costruire un mondo destinato a durare e lo fanno operando prevalentemente sulla qualità dei legami tra gli individui e tra gli individui ed il mondo ed i beni in esso presenti. Da un lato, si strutturano mettendosi al lavoro a livello di ciò che definisce appartenenza ed identità; dall’altro entrano in relazione con i beni pubblici privatizzandoli, generando cultura diffusa.

Questo è quello che fa mondo, potremmo dire “è ciò che definisce lo spazio pubblico della città”, un operare complesso a livello del vivere in comune che si attua nel tenere insieme profili di intervento diversi:

- il profilo etico,
- il profilo regolativo,
- il profilo economico-assistenziale,
- il profilo politico e pedagogico.

Etico è quel particolare legame che si definisce in un sistema di reciproche attese: per cui ogni individuo si aspetta che gli altri facciano alcune cose e gli altri, reciprocamente si attendono che vengano assunti precisi comportamenti; il tutto all'interno di uno spazio delimitato da una forma delimitata e condivisa. La definizione e la tutela della "forma condivisa" è inscritta e praticata nella costruzione del profilo regolativo, attraverso la definizione delle regole, delle leggi e dei processi attraverso i quali governare la trasgressione in quel mondo particolare. Ci si occupa del senso delle norme, della loro funzione; si definiscono i soggetti che il sistema di regole tutela; si definisce il progetto antropologico disegnato da tale sistema; si mette in discussione il senso ed il valore della trasgressione per quella comunità; si elabora il sistema di premio e sanzione.

Questi sistemi umani vengono costruiti attraverso una puntuale pedagogia e una proposta culturale mirata: solo vivendoci dentro, giorno dopo giorno, si apprendono comportamenti, visioni del mondo, norme di convivenza; ci si fa una precisa idea di giustizia, di donna e di uomo, di bene. Per questo motivo diviene fondamentale organizzare il sistema delle proposte formative procedendo tra approfondimenti ed esperienze concrete, in un continuo legame con il territorio ed i suoi attori.

Finalità ed obiettivi

L'intero sistema formativo intende essere strumento per il raggiungimento di quattro finalità, ciascuna delle quali sotto-articolata in obiettivi formativi.

Finalità 1) Dare vita ad un percorso educativo condiviso e costruito collettivamente tra attori diversi del territorio.

- Superare la frammentazione delle proposte educative che spesso caratterizza l'attività di molti territori;
- Avviare un processo di confronto ed elaborazione collettiva attorno agli orizzonti ed ai principi dell'educazione alla legalità ed alla cittadinanza responsabile;
- Dare vita ad un luogo di scambio ed aggiornamento circa le dinamiche mafiose del territorio e le sfide prioritarie della responsabilità educativa.

Finalità 2) Promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e la crescita della cittadinanza responsabile.

- Sostenere l'esercizio del pensare libero e critico;
- Conoscere le mafie nel loro costruire una proposta culturale ed educativa;
- Individuare i nessi esistenti tra le mafie e il territorio;
- Riappropriarsi di alcune storie e luoghi simbolo della lotta alle mafie nel territorio brindisino;
- Scoprire creativamente spazi di impegno civile e di lotta alla cultura mafiosa.

Finalità 3) Impegnarsi concretamente in esperienze di costruzione di percorsi di giustizia e legalità.

- Conoscere esperienze di buone pratiche di responsabilità civile;
- Partecipare direttamente a momenti di impegno e volontariato;
- Entrare a far parte di una più ampia comunità pubblica impegnata nella promozione quotidiana della legalità e della giustizia sociale.

Finalità 4) Costruire una continuità di lettura, cura e interazione con il territorio

- Conoscere i fenomeni criminali e i processi di negazione della cittadinanza presenti nel territorio di Brindisi;
- Individuare priorità educative locali;
- Attivare percorsi di impegno ed esercizio di cittadinanza responsabile;
- Rendere visibile alla città i contenuti e la forza del percorso sperimentato da studenti, docenti, realtà sociali del territorio.

Contenuti formativi

In relazione a questa proposta sono numerosi i contenuti oggetto di approfondimento formativo:

- la cultura mafiosa;
- la formazione etica;
- la Costituzione e le sue pratiche;
- il senso delle regole e della responsabilità;
- la giustizia sociale e l'impegno civile;
- i diritti della persona;
- la riappropriazione degli spazi pubblici e la riqualificazione degli stessi;
- il valore della memoria;
- i beni confiscati alle mafie;
- i luoghi dell'antimafia locale;
- mafie e sviluppo;
- ecomafie e reati ambientali;
- sfruttamento e traffico delle persone;
- caporalato;
- metodologie e strumenti per l'educazione alla legalità.

Itinerario proposto

L'attività formativa si sostanzia in un percorso strutturato in 4 fasi.

1. La formazione dei docenti (ottobre 2016 - gennaio 2017)

Dall'autunno 2016 sarà offerto agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio della provincia di Brindisi, un laboratorio di formazione organizzato in 4 incontri della durata di 3 ore ciascuno. Al termine del percorso con gli insegnanti si realizzerà un laboratorio di progettazione con oggetto la costruzione delle proposte per le studentesse e gli studenti delle scuole.

Programma di massima

(tutti gli incontri si terranno nell'aula magna dell'IPSIA "Ferraris" di Brindisi)

1.a) Incontro n. 1

Venerdì 7 ottobre 2016, h 16:30-19:30

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA:

LETTURA DEL TERRITORIO, ESPERIENZE E CONTENUTI

Dott. Michele Gagliardo, Responsabile Nazionale Libera Formazione

Prof. Angela Barbanente (già assessore all'urbanistica della Regione Puglia)

Le esperienze della Cooperativa Amani (Brindisi) e della Settimana dei Bambini del Mediterraneo (Ostuni)

1.b) Incontro n. 2

Lunedì 7 novembre 2016, h 16:30-19:30

ELEMENTI DI ILLEGALITÀ E BUONE PRATICHE DEL TERRITORIO

Intervengono Magistrati e Forze dell'Ordine

Le esperienze di Ex Fadda (San Vito dei Normanni) e Salento Fun Park (Mesagne)

1.c) Incontro n. 3

Venerdì 2 Dicembre 2016, h 16:30-19:30

LABORATORIO PRATICO- SPERIMENTALE

SU TECNICHE E METODI PER UNA EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Conoscere e sperimentare metodologie di animazione, ascolto e progettazione partecipata

1.d) Incontro n. 4

Venerdì 13 gennaio 2017, h 16:30-19:30

ELABORAZIONE PROGETTUALE PER ORDINE DI SCUOLA

Elaborazione condivisa di percorsi progettuali da realizzare nei diversi gruppi classe/scuola

2. Lo sviluppo delle proposte formative (gennaio – aprile 2017)

Nel periodo compreso tra il mese di Gennaio e Aprile 2017 insegnanti e studenti saranno impegnati nello svolgimento dei laboratori di educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile.

3. Incontro organizzativo per il momento di restituzione pubblica

lunedì 3 aprile 2017. h 16:30-19:00

4. Momento pubblico con la città

Nel mese di Maggio 2017 si terrà una iniziativa nella città di Brindisi, nella quale troveranno spazio le presentazioni di tutti i lavori fatti dalle scuole che hanno partecipato al percorso. Uno spazio di festa, di riflessione e di evidenza della responsabilità civile di ciascuno. Accanto a questo momento nella città di Brindisi, ciascuna delle scuole coinvolte potrà organizzare un momento di coinvolgimento nella propria città.

Valutazione e sviluppo

Nel mese di Giugno 2017 sarà predisposto un incontro di valutazione dell'intero percorso, dal quale si potranno cogliere indicazioni e contenuti utili alla costruzione di una eventuale seconda annualità del progetto.

Destinatari

2 docenti per ogni Istituto di ogni ordine e grado di scuola. La quota di partecipazione è di € 15,00 come contributo per il materiale cartaceo messo a disposizione dei partecipanti.

Sarà rilasciato attestato di frequenza.

La rete dei promotori

- **Ufficio Scolastico Provinciale**
- **Cooperativa Sociale a r.l. AMANI** (nata nel 1995, sviluppa le proprie attività animata dal forte radicamento sul territorio e dalla valorizzazione delle risorse, finalizzate

al cambiamento sociale in direzione dell'autoprogettualità, dello sviluppo della progettazione e del protagonismo. Ad oggi, gestisce Servizi Sociali ed Educativi quali: Assistenza Domiciliare ai Minori, Centri di Aggregazione Giovanile, Interventi di Animazione ludica territoriale e Servizi Educativi di Cittadinanza Attiva con percorsi specifici aperti alle Scuole, di ogni ordine e grado, del territorio. Dal 2010 la Cooperativa gestisce il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Brindisi. Scopo della Cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità locale, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali orientati alla risposta ai bisogni di adulti, giovani e minori interessati da ogni tipo di disagio).

- **LIBERA, associazioni, nomi e numeri contro le mafie** (nata nel 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia, attualmente è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. Libera Formazione, ente accreditato presso il MIUR, promuove percorsi educativi con studenti e docenti, a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di secondo grado, per educare alla Costituzione e diffondere i valori di solidarietà, onestà, convivenza civile, giustizia sociale e legalità democratica, fondamenti per una società responsabile e resistente a mafie, malaffare e corruzione).

- **Associazione Professionale PROTEO FARE SAPERE** (nasce nel 1986 con scopi di ricerca scientifica, consulenza e servizi nel campo della cultura e della formazione. In particolare si propone di: - promuovere e realizzare attività di aggiornamento per coloro che operano nel settore della conoscenza; - promuovere e realizzare attività di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale; - promuovere la crescita professionale e culturale del personale per una piena partecipazione al processo di sviluppo democratico del sistema formativo. È un soggetto qualificato del MIUR per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola).